

Al Datore di Lavoro di
Intesa Sanpaolo Spa
Dr.ssa Paola Angeletti

Al Responsabile Sicurezza sul Lavoro
Intesa Sanpaolo Spa
Dr. Fabio Rastrelli

Al R.S.P.P. di
Intesa Sanpaolo Spa
Arch. Dario Russignaga

Ai Medici Coordinatori ISP
Dott. Maurizio Coggiola
Dott. Paolo Carrer

Oggetto: aggiornamento misure di prevenzione

Buongiorno,

relativamente alla comunicata intenzione aziendale di far venir meno buona parte delle misure di prevenzione dal rischio contagio sinora applicate nel Gruppo ISP a partire da oggi, segnaliamo che sono già tantissimi i colleghi che ci hanno chiesto di adoperarci affinché i plexiglass continuino ad essere utilizzati, ed osserviamo quanto segue.

Preliminarmente stigmatizziamo una scorrettezza di metodo che non riteniamo accettabile, anche considerato che l'impegno connesso alle riunioni coi RLS è veramente stato ridotto al minimo.

Si sta intervenendo su complessive modifiche al sistema di prevenzione e protezione, tema suscettibile anche di modifiche al DVR, senza che l'azienda abbia effettuato l'obbligatoria e preventiva fase di informazione e consultazione dei RLS.

Superato il passaggio appena citato, sono già state comunicate ai punti operativi le modalità per obbligatoria rimozione dei pannelli di plexiglas.

Per sanare tale incresciosa situazione, **chiediamo che l'applicazione effettiva della preventivata riduzione delle misure di prevenzione sia in ogni caso posticipata alla conclusione di un effettivo ed esaustivo confronto sul tema**, che preveda anche un approfondito confronto scientifico con i medici competenti.

In ogni caso, per quanto riguarda i temi sul tappeto riteniamo già di potervi comunicare quanto segue:

- Abbiamo più volte sottolineato che una vera cultura della prevenzione non passa solo per il rispetto degli obblighi formalmente posti dal legislatore, ma per una profonda e costante applicazione del principio della massima cautela possibile. Pertanto, il fatto che non sussista più uno specifico obbligo normativo relativo al contenimento della pandemia da SARS-CoV-2 non solleva il Datore di Lavoro da quelli che sono i più generali ma altrettanto importanti obblighi di tutela del personale, in questo caso contro il rischio biologico;
- E' stato rilevato più volte, anche nell'interlocuzione coi Medici Competenti, che il rischio biologico sarà costantemente molto più forte e ricorrente;
- Sulla scorta di tali preliminari considerazioni, abbiamo più volte affermato che per questa "nuova normalità" occorre progettare e adottare nuovi standard più avanzati, da applicare in modo abituale, sia per la gestione degli impianti aeraulici, da adeguare alle nuove sfide, sia per la ininterrotta disponibilità di variegati ed efficaci mezzi di protezione;

- Sotto questo punto di vista, risulta adeguata la decisione aziendale di continuare a mettere a disposizione del personale le mascherine, sia chirurgiche sia FFP2, mentre è un evidente controsenso emanare l'ordine di rimozione obbligatoria di tutti i plexiglas; è di tutta evidenza che dette barriere possono ancora avere una più che apprezzabile efficacia, specie nelle situazioni di maggior affollamento, ed a ulteriore protezione di chi desideri tutelarsi maggiormente;
- Occorre anche considerare che una maggior protezione continua ad essere particolarmente opportuna nei confronti di categorie più esposte, sotto vari aspetti, come ad esempio i colleghi fragili, le donne in stato di gravidanza o in allattamento, o semplicemente chi gestisca quotidianamente le maggiori quote di afflusso di clientela, ossia i cassieri e chi sta ai banconi dell'accoglienza;
- Per questi motivi **chiediamo che, al fine di perseguire la massima tutela possibile, sia opportuno che tutte le postazioni ove si riceve il pubblico continuino obbligatoriamente ad essere dotate di plexiglas.** A maggior ragione in quanto si tratta di una decisione a costo zero;
- Circa lo stoccaggio dei plexiglas rimossi, per i quali sono state emanate disposizioni affinché vengano conservati *"in depositi presso le singole strutture per eventuali riutilizzi"*, segnaliamo che a nostro avviso, dato il contesto in cui i tanti accorpamenti di Filiali hanno di fatto ampiamente saturato gli spazi a disposizione, riuscire a trovare una collocazione idonea ~~ad~~ per una accurata conservazione delle barriere sia non solo complicato, ma faccia anche insorgere un aumento del rischi di incendio, inciampo, caduta dall'alto, e che si possa di fatto facilitare il loro danneggiamento, rendendoli inservibili.

Restiamo in attesa di rapido seguito, cordiali saluti.

Milano, 1/3/2023

I RLS di Gruppo Intesa Sanpaolo